Siracusa. Question Time, domande e risposte in Consiglio comunale: tutti i temi

Sono in tutto 32 le interrogazioni che saranno discusse nel “question time” di venerdì 25 ottobre. Appuntamento per il Consiglio comunale di Siracusa alle 10.30, all’Urban Center. Tante le tematiche toccate dai consiglieri comunali, con le loro interrogazioni. A rispondere in aula saranno assessori e tecnici competenti.
Si discuterà dell’acquisto di cestini per le deiezioni canine (Lo Curzio), sistema Siracusa ed Open Land (Buonomo), consumi idrici (Messina), differenziata e cani randagi (Reale); e ancora di destinazione dei fondi della tassa di soggiorno, scuolabus nelle zone non servite, manutenzione negli istituti scolastici e parchi giochi inclusivi (Burgio e Ficara); illuminazione di viale Epipoli (Castagnino), illuminazione di via Elorina (Boscarino), strade non asfaltate del Plemmirio e via Adorso (Russoniello), antenne di Santa Panagia e protocollo con Sicilia Musei (Trigilio); quindi ancora consorzio universitario Archimede (Vinci) e utilizzo dei centri comunali di raccolta (Cascio).

Auto elettriche: la provincia di Siracusa seconda in

Sicilia per numero di vetture

L’elettrico è il futuro della mobilità e pian piano sembra prendere piede anche nel siracusano. Secondo l’analisi di Facile.it su dati Aci, a dicembre 2018 le autovetture elettriche e ibride presenti nella provincia di Siracusa erano 716, vale a dire lo 0,27% del totale. La percentuale, seppur bassa rispetto al valore nazionale (0,66%), vale comunque il secondo posto nella graduatoria siciliana. Il dato relativo alla provincia di Siracusa migliora se si considerano anche le altre tipologie di alimentazione più sostenibili per l’ambiente, ovvero quelle a Gpl e a metano. Sommando queste alle elettriche e ibride si arriva, complessivamente, a poco più di 9.680 vetture, ovvero il 3,7% del totale parco auto circolante nella provincia.
Al primo posto della classifica siciliana (auto elettriche) si posiziona la provincia di Ragusa, dove lo 0,28% delle automobili è elettrico/ibrido. Poi Siracusa (0,27%) e quindi, a chiudere il podio, Palermo (0,25%).
Attardate le province di Catania (0,15%), Messina (0,14%) e Trapani (0,13%). Un doppio primato negativo, infine, spetta alle restanti province siciliane: Caltanissetta (0,09%), Agrigento (0,07%) ed Enna (0,06%) che guadagnano non solo le ultime posizioni della classifica regionale ma anche gli ultimi tre posti in quella nazionale.

Pallanuoto, Serie A1. L’Ortigia fa tris: terza

vittoria, Palermo battuto (12-6) e primo posto

Terza vittoria su tre per l’Ortigia che batte il Palermo 12-6 e rimane in vetta alla classifica a punteggio pieno. Alla Caldarella, i biancoverdi partono bene ma rallentano e si fanno riacciuffare nonostante un ottimo Tempesti, autore di molte parate decisive, compreso un rigore. Nel terzo parziale, il Telimar riesce addirittura ad andare in vantaggio, ma dopo un errore dai 5 metri di Gallo, l’Ortigia reagisce con una doppietta di Vidovic (tra i migliori oggi) e un gol di Ferrero. Nell’ultimo quarto, gli uomini di Piccardo dominano e piazzano l’allungo decisivo, con Tempesti che neutralizza un altro rigore. Vittoria non bellissima ma importante e meritata.
“Il risultato è molto severo per quella che è stata la partita, però l’ultimo parziale lo abbiamo giocato in maniera perfetta, portando a casa il risultato. La vittoria alla fine è meritata, anche se abbiamo commesso tanti errori sia in difesa che in attacco”, dice proprio il portierone biancoverde.
Come nelle due gare precedenti, l’Ortigia, ancora una volta, costruisce il successo negli ultimi due parziali. “Questa è una cosa sulla quale dobbiamo riflettere – afferma il portiere biancoverde – dobbiamo lavorare per riuscire a partire subito al massimo, anche se non è mai facile quando hai i favori del pronostico e devi fare bene, perché c’è tanta pressione e anche giocare in casa può essere un’arma a doppio taglio. Il nostro è un percorso lungo, ma stiamo crescendo di gara in gara e devo dire che abbiamo iniziato nel modo giusto. Ora testa a Savona, dove ci aspetta un’altra battaglia contro una squadra forte, con un grande organico e un grande allenatore”.

Stefano Tempesti nella foto di Simona Amato

Tennis in piazza: via Basento diventa il “centrale” per gli aspiranti tennisti

Promossa dalla Fit, la Federazione Italiana Tennis, domenica 27 ottobre, dalle 10, Siracusa ospiterà la manifestazione “Tennis in piazza”. Nella bretella di via Basento a piazza Adda, saranno montati 4 campi da mini tennis e tracciato un percorso per la preparazione atletica. La manifestazione è aperta a tutti e vedrà la presenza di Maestri federali messi a disposizione dalle scuole tennis della provincia.
“Un’esperienza già sperimentata in tante città siciliane ed italiane- dichiara l’assessore allo Sport, Andrea Buccheri- aperta alla partecipazione dei tanti aspiranti tennisti delle scuole di tutta la provincia. L’evento giunge a coronamento di una stagione esaltante per il tennis siracusano, con la storica promozione in Serie A1 del Tc Match Ball, con la permanenza del TC Siracusa in serie A2, e con altre tre squadre in serie C. Un’ennesima dimostrazione di attenzione verso lo sport che è crescita, socializzazione ed educazione”.

Calcio a 5 femminile, Serie C. Primo brindisi per il

Santa Lucia, 8-1 sull’Erice

Troppo Santa Lucia per l’Erice che è uscito sconfitto dal Palalobello per 8-1. Le ragazze di Tiziana Blandini dilagano nel secondo tempo, dopo una prima frazione di gara con il freno a mano tirato. In vantaggio con Barbarino, si sono poi fatte rimontare con una sfortunata autorete di Simona Guardo.
Ma dallo spogliatoio esce un altro Santa Lucia, concreto e determinato. In rapida successione arrivano così le reti di Guagenti (2), Verdibello (2), Barbarino, Guagenti e Guardo. Centrati anche 3 pali. Poco da fare per l’Erice, capace di reggere solo un tempo.
Soddisfatta a fine gara Tiziana Blandini. “Era importante vincere ma sono contenta soprattutto per le risposte e per la reazione che la squadra ha saputo fornire in campo”.
Prossimo impegno, domenica 27 ottobre in casa del Futsal Ragusa.

Omicidio Lopiano, il pm chiede una condanna a 30 anni per Giuseppe Lanteri

Il pubblico ministero Tommaso Pagano ha chiesto una condanna a 30 anni per Giuseppe Lanteri, il 20enne che il 27 settembre 2018 uccise ad Avola, con 5 coltellate, l’infermiera 47enne Loredana Lopiano. Era la mamma della sua fidanzatina. È stata esclusa l’agggravante della premeditazione.
Durante la requisitoria di oggi, durata circa mezz’ora, il pubblico ministero ha sottolineato l’efferatezza del delitto e ripercorso la dinamica.

Il 4 novembre si torna in aula per ascoltare la difesa dell’imputato. Il 25 novembre udienza per le repliche.

VIDEO. “Una palla blu nel cielo di Siracusa”: era un bombardiere. Ricostruita la storia

Due anni dopo la scoperta del relitto di un bombardiere inglese Vickers Wellington nelle profondità del mare siracusano, riemerge anche la sua storia. E’ stata ricostruita, pezzo dopo pezzo, dallo stesso team di ricercatori e studiosi che lo aveva individuato in mare a 36 metri di profondità. L’esatta ubicazione è stata correttamente comunicata alla Soprintendenza del Mare ed alla Capitaneria di Porto.
“Il Wellington apparteneva al 37.o squadrone e, partito dalla Tunisia, venne a bombardare obiettivi militari a Siracusa”, racconta Fabio Portella, il diver siracusano che ha guidato tutte le fasi dell’operazione storica. “Il bimotore venne abbattuto alle 2 del mattino del 9 luglio 1943, proprio la notte dello sbarco degli Alleati in Sicilia: l’operazione Husky. Capofila di un gruppo di Wellington, il suo compito era quello di illuminare gli obiettivi mediante traccianti luminosi. Testimoni infatti videro cadere l’aereo completamente avvolto da una maestosa e innaturale luce blu. Il bombardiere si schiantò in mare davanti alla falesia di Capo Murro di Porco e proprio li è stato ritrovato”, dice ancora lo studioso.

A bordo del Wellington X HE 756 c’erano 6 ragazzi, di età compresa tra i 22 e i 28 anni: 4 inglesi, 1 australiano e 1 canadese. “I sei aviatori vennero dichiarati MIA ovvero missing in action, vale a dire dispersi in azione, senza tomba”. Ma ora, grazie al lavoro della squadra di ricerca siracusana, coadiuvata da Nicola Giusti e Ian Murray, sono stati identificati ed hanno un nome. “W. L. Ball, C.M. Tweedle, J.D. Lammin, K.T.R. Lucas, J. Williams, T. Kerr”, elenca Portella. “Il mare di Siracusa è diventato la loro tomba. E per me non passa giorno che, navigando su quel punto, non pensi a loro e alle atrocità di ogni guerra”.

Siracusa. Riapre via Ascari il 30 ottobre, lavori in corso: via i rifiuti e rattoppo sull’asfalto

Il 30 ottobre riapre via Ascari. La piccola ma fondamentale arteria è da tempo chiusa a causa delle condizioni in cui è precipitata. Fare a meno di quella che è, pur con tutti i suoi limiti, una valvola di sfogo tra aree ad alto traffico – dalla zona dello svincolo autostradale a via Elorina – non pare più possibile. Dopo il sopralluogo congiunto dei responsabili dei settori Ambiente, Mobilità e Lavori Pubblici è stato tracciato un dettagliato cronoprogramma che condurrà alla riapertura della strada poco prima della ricorrenza dei Defunti quando, peraltro, verrà utilizzata in forma intensa per deviare il flusso veicolare e dare “respiro” alla viabilità locale nei pressi della struttura cimiteriale.
Ma cosa c’è da fare prima di poter riaprire via Ascari? Sono

stati raccolti i rifiuti di vario tipo presenti sui margini della strada. Previsto anche il taglio a mano delle erbacce spontanee residuali dopo l'intervento con la trincia. Quanto al manto stradale, piuttosto disconnesso anche a causa di diversi e necessari lavori sulla rete idrica, è stato giudicato sufficiente il rattoppo di due grandi buche presenti nei pressi degli impianti di sollevamento.
Entro il 25 ottobre verranno definite queste operazioni, completate subito dopo dal rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale propedeutica alla riapertura al traffico prevista per il 30 ottobre.

Borgo dei Borghi in commissione di Vigilanza Rai: Palazzolo danneggiato?

Philippe Daverio, a capo della giura del Borgo dei Borghi, la trasmissione di Rai 3, è nella bufera. La sua posizione di incompatibilità appare sempre meno presunta. Il sospetto è che abbia favorito Bobbio, comune di cui è cittadino onorario, ai danni di Palazzolo Acreide. La cittadina siracusana era stata straordinariamente premiata dal televoto. Poi la giuria tecnica ha ribaltato il risultato. Il segretario della Vigilanza Rai, Michele Anzaldi, deputato della Commissione Cultura di Italia Viva, è netto: "se sono stati commessi errori e ci sono state connivenze, chi ha sbagliato deve pagare".
Presenterà un'interrogazione in commissione di Vigilanza. "Il borgo vincitore Bobbio ha prevalso grazie al voto decisivo della giuria, che ha ribaltato il televoto dei cittadini, e il presidente della giuria Daverio è un grande sostenitore

pubblico di Bobbio, tanto da aver ricevuto lo scorso novembre la cittadinanza onoraria per meriti nella valorizzazione del borgo. E’ stato opportuno dare l’ultima parola su una competizione in onda nel servizio pubblico a chi, come Daverio, non ha fatto mistero di parteggiare per un preciso concorrente? Com’è stata selezionata la giuria, e da chi? Daverio ha mai ricevuto denaro da istituzioni ed enti territoriali per la ‘valorizzazione’ di Bobbio?”, si domanda il deputato su Facebook.
“La trasmissione di Rai3 aveva un vincitore annunciato? Nessuno mette in discussione la bellezza di tutti i borghi in gara, compreso l’incantevole Bobbio, ma quando c’è il marchio Rai pagato da tutti i cittadini servono massime garanzie. Il voto popolare aveva premiato il borgo siciliano di Palazzolo Acreide, che con il 42% del televoto aveva staccato Bobbio fermo al 27%, ma quel voto è stato ribaltato grazie alla giuria, che ha assegnato il 66% a Bobbio e lo 0% a Palazzolo Acreide. E’ necessario che l’amministratore delegato Salini e il direttore di Rai3 Coletta chiariscano ai cittadini cosa è successo e se tutto sia stato fatto rispettando le regole e l’imparzialità del servizio pubblico, oppure se qualcuno abbia lucrato dietro la buona fede dei telespettatori”. La vicenda, c’è da scommetterci, non finisce qui.

Social housing a Cassibile, c’è l’ok del Consiglio comunale per il piano da 7

milioni di euro

Approvato in Consiglio comunale il progetto di social housing a Cassibile. Un grande investimento da 7 milioni di euro – gran parte a carico della Regione – per realizzare 32 alloggi di diverse dimensioni (bivani, quadrivani e pentavani), un grande parco urbano e la realizzazione della condotta delle acque bianche per evitare allagamenti nella zona di via Nazionale.
Per quanto riguarda il collettore delle acque bianche, interverrà anche il Comune per il 20 per cento dell'importo (200 mila euro circa). Il parco sarà pubblico. Ci saranno poi spazi comuni, per la socializzazione, fra cui uno spazio bricolage.
Larghissima maggioranza in Consiglio comunale per il primo progetto di social housing a Siracusa, che sorgerà in contrada Longarini. Il progetto è stato battezzato "Casa Archimede 2".
Il social housing si colloca a metà tra l'edilizia popolare e le vendite private. Il canone è calmierato e non dovrebbe superare il 25 o al massimo il 30 per cento dello stipendio degli acquirenti. Si tratta di progetti che hanno anche uno scopo sociale a favore della comunità e per lo sviluppo dell'integrazione, come l'utilizzo di spazi e servizi comuni.
Si rivolge a famiglie o coppie di ceto medio, che non possono magari permettersi un'abitazione a prezzo di mercato ma al contempo hanno un reddito troppo alto per potere accedere all'edilizia popolare. Il social housing, secondo la sua definizione (ma si deve poi mettere in conto qualche variabile, caso per caso) dovrebbe poter consentire l'acquisto anche a lavoratori privi di contratto a tempo indeterminato.